

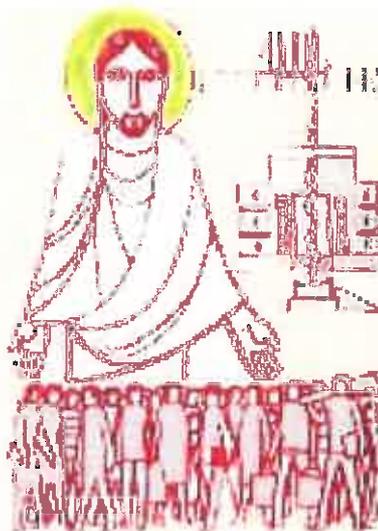


II DOMENICA DOPO NATALE Anno B Domenica 04 Gennaio 2015

" ..senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste"

La luce, un simbolo di valore universale

I vangeli del tempo natalizio sono tratti dai primi capitoli di Matteo e di Luca, i quali parlano della nascita di Gesù vista, per così dire, dal basso, nell'ottica terrena. Giovanni invece (vangelo di oggi, 1,1-18) guarda "dall'alto" all'ingresso del Figlio di Dio nel mondo: i precedenti divini del fatto, e le sue conseguenze soprannaturali. E' una pagina solenne, che pare aprire spiragli sulle insondabili profondità di Dio. Dice tra l'altro: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. A quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, la gloria del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato".



L'unigenito Figlio di Dio, Dio come il Padre, è dunque il Verbo, cioè la Parola divina, che ha creato il mondo; è Colui nel quale sta la vita, che egli ha voluto comunicare agli uomini facendosi carne, vale a dire diventando uno di noi; accoglierlo, comporta il diventare figli di Dio. Per dirla con Sant'Agostino, "il Figlio di Dio si è fatto uomo, perché gli uomini si facciano figli di Dio".

Accoglierlo: il dono incomparabile dell'essere adottati da Dio come figli non è automatico e

generalizzato; Dio non costringe nessuno ad accettarlo, né lo spreca recapitandolo a chi non è interessato; per ottenerlo, occorre la libera decisione di accogliere il suo Verbo fattosi carne. Occorre la positiva volontà di riconoscere Gesù come il rivelatore del Padre, come il Maestro che insegna la verità su Dio e la via per giungere a lui, come Colui per mezzo del quale è stato creato il mondo e può dare agli uomini la vita eterna. "Io sono la via, la verità e la vita", ha detto un giorno.

Per esprimere la grandezza del dono, la pagina evangelica di oggi lo paragona alla luce che splende nelle tenebre. Quello della luce è un simbolo di immediata comprensione, e per questo attraversa tutte le culture, dall'antico Egitto all'Illuminismo, e trova multiformi espressioni in ogni campo, dall'arte (il sole, una lampada, il fondo d'oro degli antichi dipinti) al linguaggio comune (basti ricordare che nascere si dice anche "venire alla luce"). Come, sul piano fisico, la luce del sole dà calore e consente la vita, altrettanto avviene sul piano spirituale con la luce divina, senza la quale regnerebbero le tenebre della morte. Nella Bibbia questo simbolo apre e chiude la rivelazione: le prime parole del Creatore sono: "Sia la luce!" (Genesi 1,3), e al termine si dichiara che per i cittadini della celeste Gerusalemme, il paradiso, "Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà" (Apocalisse 22,5). E tra la prima e l'ultima, le citazioni della luce sono innumerevoli; su tutte, ad accompagnare e rischiarare i giorni così spesso tenebrosi dell'umanità, si trova nella pienezza del suo valore perenne la splendente affermazione (Vangelo secondo Giovanni 8,12) con cui Gesù in persona ha dato conferma alle parole riportate sopra, relative al Verbo e a chi lo accoglie: "Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Si capisce perché Paolo (seconda lettura, Efesini 1-18) preghi affinché Dio "illumini gli occhi del vostro cuore, per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati".

mons. Roberto Brunelli

Tratto da lachiesa.it

Martedì 6 Gennaio 2015
Epifania del Signore
Ore 11.00
Benedizione dei Bambini

Venerdì 09 Gennaio 2015 ore 21:00
Unità pastorale Apsa
Incontro di preghiera
per i giovani a partire dai
16 Anni in su
In Chiesa.

Animazione Liturgica Gennaio 2015

Catechismo

Domenica 11 " Il mio amico Gesù"

Domenica 18 " A Messa saltando con gioia"

Domenica 25 " Il percorso della fede"

Mercoledì 14 Gennaio 2015 ore 21:15
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Altrettanto inseparabili sono *Cristo e la Chiesa*, perché la Chiesa e Maria vanno sempre insieme e questo è proprio il mistero della donna nella comunità ecclesiale, e non si può capire la salvezza operata da Gesù senza considerare la maternità della Chiesa. Separare Gesù dalla Chiesa sarebbe voler introdurre una «*dicotomia assurda*», come scrisse il beato Paolo VI (cfr Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 16). Non è possibile «amare il Cristo, ma non la Chiesa, ascoltare il Cristo, ma non la Chiesa, appartenere al Cristo, ma al di fuori della Chiesa» (*Ibid.*) Infatti è proprio la Chiesa, la grande famiglia di Dio, che ci porta Cristo. La nostra fede non è una dottrina astratta o una filosofia, ma è la relazione vitale e piena con una persona: Gesù Cristo, il Figlio unigenito di Dio fattosi uomo, morto e risorto per salvarci e vivo in mezzo a noi. Dove lo possiamo incontrare? Lo incontriamo nella Chiesa, nella nostra Santa Madre Chiesa Gerarchica. È la Chiesa che dice oggi: "Ecco l'agnello di Dio"; è la Chiesa che lo annuncia; è nella Chiesa che Gesù continua a compiere i suoi gesti di grazia che sono i Sacramenti.

Papa Francesco

Tratto da Omelia del 01/01/2015 SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO



Cristo nostra pace

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	03	ore 08:00 ore 18:00 S.Rosario ore 18:30 Martinelli Cecilia-Calli Dante Francesco Egidio-Fermina Aureli Aldo (trigesimo)
Domenica	04	II Domenica dopo Natale ore 08:30 ore 11:00 Pro Populo
Lunedì	05	ore 08:00
Martedì	06	EPIFANIA DEL SIGNORE ore 08:30 Ciaroni Filomena Defunti Mengarelli Giacomo e Nonni ore 11:00
Mercoledì	07	ore 08:00
Giovedì	08	ore 08:00
Venerdì	09	ore 08:00
Sabato	10	ore 08:00 ore 18:00 S.Rosario ore 18:30
Domenica	11	BATTESIMO DEL SIGNORE ore 08:30 Brizzi Umberto Pieri Nello Barcelli Amato - Adamo Famiglia Gambini ore 11:00 Pro Populo



La raccolta viveri continua.

Si chiede: zucchero, tonno, legumi, latte, omogeneizzati, biscotti per l'infanzia, biscotti, pomodori pelati o salsa (pasta e riso ne abbiamo a sufficienza). Grazie per l'aiuto fin qui dato.

N.B. La Caritas parrocchiale avvisa che il vestiario che si porta in parrocchia per aiutare le famiglie bisognose, deve essere consegnato (in buono stato e lavato) **esclusivamente** agli operatori Caritas il **Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00**. Non deve essere abbandonato in chiesa o fuori le porte della parrocchia, altrimenti saranno gettati nella spazzatura.

In questo momento si accetta il vestiario per uomo, per donna solo taglie grandi, mentre per bambino è sospeso momentaneamente.

Grazie

**PROVE DI CANTO DEL
PICCOLO CORO
DI MORCIOLA**

Mese di Gennaio 2015

Sabato 10 e Sabato 24

Dalle ore 15.30 alle ore 16.30

